



Viabilità e Logistica

Segreterie Nazionali

“Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori di ASPI”

Ieri si è svolto, in videoconferenza, l'incontro con AD Tomasi e le Segreterie Nazionali per la presentazione del Piano Industriale 2020-2023, che si discosta da quelli precedenti sempre fino ad ora caratterizzati più da aspetti di carattere finanziario che non organizzativi, e che per i suoi contenuti rispecchia le mutate necessità e priorità aziendali anche al fine di recuperare “reputazione” sia verso le parti governative che verso l'opinione pubblica.

Il Piano Industriale è certamente caratterizzato in prospettiva da forti investimenti sia economici che nelle risorse umane per tutti gli aspetti legati alle costruzioni e alle manutenzioni di opere autostradali, da realizzare o da conservare per tutto il periodo della concessione in carico a ASPI.

Al momento non siamo in grado di esprimere un giudizio compiuto sul Piano presentato, in quanto i temi sono solo tracciati per grosse linee e quindi non definiti e per questo è necessario un approfondimento specifico ed una declinazione degli effetti, sull'organizzazione del lavoro e conseguentemente sui lavoratori.

Il Piano presentato non descrive con completezza le intenzioni aziendali rispetto i servizi alla Clientela, servizi sui quali le OO.SS. hanno sempre posto l'importanza e la necessità di essere garantiti e sviluppati nei confronti di coloro che utilizzano il nastro autostradale.

Siamo sempre più convinti, come è avvenuto per la scelta del progetto “Operatore di Stazione” che è necessario che al Sindacato venga chiesto un intervento a monte e non a valle dei processi di cambiamento, per una vera e efficace applicazione delle Relazioni Sindacali in questa azienda.

Con questa intenzione abbiamo proposto un percorso di maggior coinvolgimento tra le parti e abbiamo riscontrato una positiva risposta aziendale nell'intraprendere il suddetto percorso

Dobbiamo registrare che durante l'illustrazione del Piano Industriale il vertice aziendale non ha fatto cenno ad una eventuale attivazione della procedura prevista dal nuovo decreto per la proroga della CIGO; subito dopo la conclusione della videoconferenza è arrivata una comunicazione aziendale in cui si richiede un incontro dove rappresentarci le modalità con cui l'azienda intende proseguire ad usufruire della cassa integrazione ordinaria con causale Covid-19 per ulteriori 5 settimane, che impatterebbe ancora sulle retribuzioni dei lavoratori.

Come già ribadito nel comunicato ai lavoratori del 15 maggio scorso, si ritiene che non sussistano le condizioni per attivare ulteriore CIGO viste le mutate condizioni legate alla ripresa delle attività produttive/commerciali e turistiche nei prossimi mesi, che sta determinando un costante aumento del traffico.

Pertanto, la riduzione delle prestazioni lavorative dei dipendenti, soprattutto nei settori operativi, andrebbe in contraddizione con l'intento dichiarato in sede di elaborazione del Piano Industriale di voler riportare il *Cliente al Centro*.

Pertanto, nei prossimi giorni si terrà l'incontro richiesto dalla Direzione aziendale, per ascoltare le loro ragioni e intenzioni, riservandoci le opportune conseguenti valutazioni e determinazioni.

Roma, 20 maggio 2020

Le Segreterie Nazionali